

I conti di Luino in ritardo? Bianchi risponde e fa le pulci alle passate amministrazioni

Pubblicato: Sabato 21 Maggio 2022



La minoranza si lamenta con l'amministrazione comunale per il ritardo dei conti, il sindaco risponde e cita Shakespeare: «Tanto rumore per nulla!», mettendoci però il carico.

La querelle era nata ieri, venerdì, **quando i consiglieri del gruppo #Luinesi Davide Cataldo e Alessandro Casali** avevano espresso più di una perplessità per il ritardo del consultivo di bilancio, informando di aver contattato il prefetto di Varese chiedendo a sua eccellenza di nominare un commissario ad acta per risolvere la questione.

La risposta del sindaco di Luino Enrico Bianchi non è tardata ad arrivare.

«Il rendiconto 2021 deve essere approvato entro il 30 aprile 2022 ma **in considerazione al difficile periodo che stanno vivendo gli enti locali con dl 56 il termine è stato prorogato al 31 maggio 2022**», scrive Bianchi. «È auspicabile una maggiore attenzione ai decreti legge. Il termine di deliberazione del rendiconto è un termine ordinatorio e non perentorio il che significa che può slittare se ragioni di valutazione e approfondimenti del documento lo richiedono. Si ricordi che la rendicontazione relativa ai finanziamenti covid dell'anno 2021 ha comportato i necessari ulteriori approfondimenti».

«Il termine ordinatorio è quello di indirizzare l'amministrazione ad adottare gli atti entro la data

indicata. Cosa diversa dal termine perentorio che è l'obbligo di ottemperare in termini assoluti. Vogliamo ricordare le date di approvazione del rendiconto degli anni di amministrazione precedenti? Rendiconto 2019 approvato dalla giunta il 14 8 2020 e dal consiglio comunale il 10 settembre 2020. Nel 2019 il 24 giugno, il 2018 il 24 maggio e il 2017 il 16 giugno. Ma potrei continuare....Forse una maggiore presenza alle commissioni bilancio avrebbe evitato loro di sollevare sterili polemiche. L'amministrazione Bianchi sta lavorando con correttezza e sensibilità istituzionale siamo certi che la cittadinanza comprende la fatica e l'impegno degli uffici e quanto sollevato non rappresenta nessuna ragione di tale allarmismo. Le attività correlate alla predisposizione sono concluse e seguiranno le regolari procedure di approvazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it